

Rassegna del 10/05/2014

SANITA' REGIONALE

10/05/14 **Gazzetta del Sud** 18 Sospese le nomine di Bruno Calvetta e di 2 dirigenti della sanità *Calabretta Betty* 1

SANITA' LOCALE

10/05/14 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 41 tumori a Triparni, il movimento 5 stelle prova a suonare la sveglia ... 2

10/05/14 **Quotidiano della Calabria Vibo e provincia** 19 "Istituire il registro tumori" ... 3

10/05/14 **Quotidiano della Calabria Vibo e provincia** 21 Asp: "L'accordo coi patronati continua" ... 4

10/05/14 **Quotidiano della Calabria Vibo e provincia** 21 Tirocini, intesa tra Asp e scuole ... 5

Il Tar Calabria si è pronunciato su tre incarichi conferiti dalla Giunta regionale

Sospese le nomine di Bruno Calvetta e di 2 dirigenti della sanità

I ricorsi dovranno essere definiti nelle udienze di merito

Dipartimento Salute
«Il ricorso di Silvana De Filippis appare assistito da elementi di fondatezza»

Betty Calabretta
CATANZARO

Il Tar Calabria (presidente Schillaci, relatore Anastasi), con ordinanza pubblicata ieri ha sospeso la nomina del dirigente generale del dipartimento Lavoro, politiche della famiglia e formazione professionale della Regione, Bruno Calvetta, accogliendo le tesi difensive svolte dall'avv. Oreste Morcavallo nell'interesse del dott. Francesco Monaco. I giudici della Seconda Sezione del Tar hanno rilevato che il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale non era sorretto da specifica motivazione e non dava conto della scelta effettuata in relazione ai curricula degli altri partecipanti alla procedura concorsuale. Hanno anche fissato per la trattazione del ricorso nel merito l'udienza pubblica del marzo 2015.

L'avv. Calvetta era stato nominato dg del dipartimento Lavoro con deliberazione n. 220 del 18 giugno 2013 dalla Giunta regionale. Sul sito web della Regione è stato pubblicato l'elenco delle candidature escluse, tra le quali il dottor Monaco, «non ammesso per raggiunti limiti d'età». Ne è seguito un lungo contenzioso culminato al Consiglio di Stato che nel dicembre scorso ha rilevato i profili di fondatezza del ricorso. La Giunta regionale, preso atto dell'ordinanza del Consiglio di Stato, ha però confermato la precedente nomina dell'avv. Calvetta, quale dg del Dipartimento Lavoro. Anche avverso tale provvedi-

mento ha proposto ricorso il dott. Monaco con l'avv. Morcavallo, sostenendo che la Regione aveva scelto l'avv. Calvetta senza alcuna motivazione e senza alcuna comparazione con gli altri partecipanti alla selezione. Arriviamo così all'ordinanza di ieri, che all'esito della camera di consiglio di giovedì ha sospeso i provvedimenti impugnati.

Nomine nella sanità

La Seconda Sezione del Tar (presidente Schillaci, relatore Durante) ha anche sospeso, con ordinanza depositata ieri, la delibera della di Giunta regionale n.10 del 16 gennaio relativa alla nomina della dott. Maria Pompea Bernardi e dell'avv. Vittorio Elio Manduca a seguito di selezione per il conferimento di tre incarichi di dirigente di servizio presso il Dipartimento Tutela della salute e la nota del dg del Dipartimento stesso con la quale era stata disposta la non ammissione della ricorrente dott. Silvana De Filippis (difesa dall'avv. Crescenzo Santuori) alla procedura concorsuale. I provvedimenti sono sospesi «nei limiti in cui non prendono in considerazione la candidatura della ricorrente in relazione alla procedura per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali in questione». I giudici hanno fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 5 dicembre. I giudici hanno ritenuto «sussistente il periculum in mora, anche in considerazione che il servizio a cui attualmente è preposta la ricorrente verrà soppresso». ◀



Oreste Morcavallo. Il difensore di Franco Monaco nella sede del Tar



La preoccupazione

Tumori a Triparni, il movimento 5 Stelle prova a suonare la sveglia

Il comitato cittadino
deciso ad aprire
una seria discussione

I dirigenti del Meet-Up chiedono che venga istituito subito il registro dei tumori

A furia di bussare finalmente la politica risponde al grido d'allarme di un'intero territorio preoccupato per l'aumento esponenziale delle malattie tumorali. Non da ultima la frazione di Triparni.

A tendere la mano ai residenti è il M5s-MeetUp di Vibo Valentia che nell'esprimere preoccupazione «riguardo alle alte percentuali di decessi e dei sempre più numerosi malati di patologie tumorali» chiede alle autorità competenti «l'istituzione di un registro tumori». E nel fare ciò cita quanto stabilito il 13 marzo scorso dalla quarta commissione nazionale «Aspetto ed utilizzazione del territorio-Protezione dell'ambiente» presieduta da Luca Gallo, precisando che tale registro non è più una mera esigenza formale. A parere del movimento 5 stelle, infatti, «la burocrazia deve attivarsi con la massima celerità» sia a livello regionale che provinciale per dar seguito alle disposizioni della commissione stessa. Soprattutto «alla luce dei numeri impressionanti che colpiscono il comprensorio». Per gli esponenti del M5s-MeetUp si tratta di un puro e semplice «do-

vere morale da parte delle istituzioni nei confronti delle migliaia di persone e dei loro cari che convivono con questo dramma». E a tal proposito fa appello all'art. 32 della Costituzione italiana il quale prevede, appunto, che «lo Stato tuteli la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività». Un aspetto questo che secondo i residenti di Triparni e delle frazioni costiere non può essere ignorato.

Più volte in passato la questione dell'inquinamento ambientale è stata sollevata da associazioni e cittadini senza avere il risultato sperato. Anche la battaglia intrapresa dal consigliere comunale Pino Gambardella (Pd) morto di cancro e fondatore di un comitato di salute pubblica si è ormai arenata. Il regolamento approvato dal Comune sul controllo delle antenne di telefonia di fatto non è mai stato attuato. Così come non sono state attivate le centraline di rilevamento richieste dagli abitanti di Vibo Marina in seguito all'aumento dei casi di leucemia.

Il risultato è che a Vibo Valentia si continua a morire di cancro e ci si ammala di frequente, mentre tutto viene derubricato a patologie dovute al caso o comunque non attribuibili a problemi ambientali. Non si arrende il movimento creato dalla popolazione di Triparni, che dopo aver

raccolto le firme e presentato un'istanza (in Prefettura, Asp e Comune), è culminato nella costituzione di un comitato civico. L'obiettivo, assicura il promotore dell'iniziativa Nicola Florio (ex presidente di circoscrizione), è di aprire un dibattito pubblico e investire le istituzioni locali. Il prossimo step sarà, infatti, quello di organizzare una tavola rotonda per fare il punto della situazione e confrontarsi con esperti del settore avviando, se il caso lo richiede, una seria indagine epidemiologica. D'altro canto i numeri parlano da soli. Sono circa sessanta i residenti di Triparni che nel corso degli ultimi anni hanno contratto il cancro. Più soggetti in una stessa famiglia sono affetti da patologie neoplastiche e finanche in uno stesso condominio. Sarebbe assurdo se si trattasse di un puro caso. A suffragare questi dati è lo studio meticoloso condotto dal medico di base Domenico Barbieri che prendendo in esame vie e strade ha tracciato la mappa dei casi di tumore che da Triparni si estendono verso la zona marina. ◀ (v.s.)

L'iniziativa

Deciso appello alle istituzioni

● A scendere in campo a fianco dei residenti di Triparni e Vibo Marina è il M5s-MeetUp che chiede alle istituzioni del territorio di istituire un registro tumori a livello regionale e provinciale.

● Il registro è ormai obbligatorio in seguito a una disposizione (13 marzo 2013) della commissione nazionale «Aspetto ed utilizzazione del territorio-Protezione dell'ambiente», presieduta dal dott. Gianluca Gallo.



■ IL CASO La richiesta del Meetup M5S alle istituzioni locali

«Istituire il registro tumori»

Preoccupazione per l'incremento delle patologie oncologiche

TROPPE morti, troppi sospetti. E' il momento di un'analisi empirica su ciò che da tempo si sta verificando nel Vibonese, dove l'incidenza di patologie tumorali pare abbia ormai superato i livelli di guardia. Una battaglia, questa, portata avanti, si ricorderà, dall'indimenticato Pino Gambardella, boy scout e consigliere comunale, e dalla sua associazione. Una battaglia condivisa da molte associazioni, salvo poi proseguire in ordine sparso con interventi sulla stampa volti a tenere alta l'attenzione. Gambardella, così come molti altri, è deceduto a causa di un male terribile che non gli ha dato scampo. Così come altri prima e dopo di lui. Bisogna fare qualcosa. Bisogna, innanzitutto, capire.

Va in questa direzione l'appello lanciato dal Meetup del Movimento Cinque Stelle di Vibo Valentia «in seguito - scrive - al gravissimo e fondato allarme lanciato a mezzo stampa da cittadini ed associazioni locali». Evidenziano, i grillini, come ci si ritrovi davanti ad allarmi che si rincorrono «ormai da diverso tempo», riguardo «alle preoccupanti percentuali di decessi e ai sempre più numerosi malati di patologie tumorali sul territorio vibonese». Ciò, ricordano i pentastellati, avviene «in particolare nell'area comu-

nale di Vibo e frazioni». Il MeetUp Vibo Valentia richiede, pertanto, alle competenti autorità «l'istituzione del registro tumori. Infatti - si legge ancora nella nota che i grillini hanno diramato agli organi di stampa - si deve urgentemente e con la massima celerità burocratica possibile dar seguito a quanto stabilito in data 13 marzo 2014 dalla quarta commissione "Assetto ed utilizzazione del territorio - Protezione dell'ambiente", presieduta dal dottor Gianluca Gallo, la quale ha stabilito l'istituzione del suddetto Registro tumori regionale e provinciale per la popolazione calabrese».

Provvedere a tale registro - annotano i pentastellati - «è divenuto ormai non più una mera esigenza formale ma, alla luce dei numeri impressionanti che colpiscono il territorio vibonese, un dovere morale da parte delle istituzioni nei confronti delle migliaia di persone e dei loro cari che convivono con questo dramma». Infine, «ma non meno importante», i grillini ricordano «l'articolo 32 della Costituzione italiana, il quale prevede appunto che lo Stato tuteli la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **TICKET** Il protocollo d'intesa con i Caaf non è mai venuto meno né è stato sospeso

Asp: «L'accordo coi patronati continua»

Ecco le quattro categorie che possono beneficiare dell'esenzione per reddito

Restano
sempre aperti
gli altri sportelli

«AL solo fine di fare chiarezza e rassicurare i numerosi utenti che hanno necessità di ottenere il rilascio dei certificati di esenzione ticket per reddito, si comunica che il protocollo di intesa che questa Azienda sanitaria ha sottoscritto a tale scopo con numerosi patronati per agevolare i relativi adempimenti, non è mai stato revocato o sospeso». E' quanto spiega in una nota l'Asp di Vibo Valentia, che aggiunge: «I patronati Caaf, nel fornire la modulistica e le necessarie informazioni, supporteranno gratuitamente i cittadini nella compilazione del modulo di auto-certificazione anche riguardo agli aspetti collegati alla posizione reddituale. Successivamente provvederanno ad acquisire i moduli di auto-certificazione debitamente compilati e firmati da ogni dichiarante e unitamente alle fotocopie dei documenti di identità li consegneranno agli Uffici dedicati dell'Asp che rilasceranno tempestivamente i relativi certificati di esenzione».

La nota precisa inoltre che «rimangono comunque aperti gli sportelli distrettuali già attivati nelle settimane scorse e ai quali gli utenti possono rivolgersi direttamente per il rilascio dei

certificati che verranno prodotti con una attesa massima di quattro giorni per come previsto dalla normativa regionale vigente». Coglie l'occasione, l'Azienda sanitaria provinciale, infine, di ribadire ci sono coloro i quali hanno diritto all'esenzione per reddito.

E01: Cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro;

E02: Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore ad 8.263,31 euro, incrementato fino ad 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;

E03: Titolari di pensione sociale e loro familiari a carico;

E04: Titolari di pensione al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ**Tirocini, intesa
tra Asp e scuole**

UNA convenzione con l'Istituto tecnico per geometri e con l'Istituto tecnico industriale per attività di tirocinio di 20 studenti. E' quanto è stato deliberato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Florindo Antoniozzi. L'iniziativa di alternanza scuola-lavoro rientra nell'ambito del "Progetto scuola" ha a cui l'Asp ha aderito.

